



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Generali

Roma, 21 novembre 2019

Via Pec – Email

Spett.le

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

On. Nunzia Catalfo

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

segreteriatecnicaministro@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: **CCNL Vigilanza Privata, Servizi Fiduciari - Richiesta incontro**

Gentilissima Ministro del Lavoro

siamo a richiederLe un incontro per rappresentare la condizione dei lavoratori e delle lavoratrici che operano nel settore della Vigilanza Privata e dei Servizi Integrati alla Sicurezza che da circa quattro anni non vedono il rinnovo del proprio contratto collettivo nazionale di lavoro e, più in generale, per esporre le nostre valutazioni in merito alla situazione in cui versa il comparto nel nostro Paese.

In primis vorremmo evidenziarLe una generale sottovalutazione verso chi opera nel settore anche da parte di chi si avvale dei predetti servizi, in ambito pubblico come nel privato.

Un settore che occupa circa 100.000 addetti, che vede una crescita del 23,4% delle procedure di gara avviate dalle amministrazioni pubbliche nel 2018 nel perimetro più ampio che comprende la Vigilanza privata e i servizi di guardiania, e che in termini di valore economico ha prodotto un incremento delle risorse assegnate del +97,7% rispetto all'anno precedente.

Riportiamo, a titolo meramente indicativo, i comportamenti e le condizioni di maggiore criticità del settore:

- L'attività di vigilanza e sicurezza viene spesso assegnata con gare di appalto indette da committenze centrali, regionali e locali in cui il prezzo del servizio da bando è persino inferiore al costo tabellare del salario. Si può chiaramente desumere che all'esito dell'aggiudicazione, pertanto, il prezzo non risulta esser congruo per garantire il rispetto delle regole contrattuali e degli oneri in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Enti Pubblici, Istituzioni e privati consentono ad aziende che applicano contratti nazionali di lavoro non sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale di partecipare a gare di appalto falsando le regole di una corretta concorrenza
- La conseguenza di tali atti si traduce in condizioni economiche e normative peggiorative e nella compressione dei costi relativi a mezzi, strumenti e dotazioni. Oltre al rischio



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

caratterizzante l'attività, sono così ulteriormente compromesse le tutele per la salute e l'integrità psico-fisica dei lavoratori e delle lavoratrici.

Riteniamo che le problematiche sopra evidenziate possano essere risolte e i fenomeni distorsivi contrastati in larga misura poiché esistono già norme in proposito:

- presso il Ministero del Lavoro sono depositate le tabelle per la determinazione del costo del lavoro da utilizzare nelle gare di appalto per la determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispondente ai requisiti di congruità;
- Le Associazioni Datoriali e CGIL-CISL-UIL hanno stipulato accordi per la misurazione della rappresentatività, affinché la validità del contratto collettivo sia fondata su precisi prerequisiti.

Da 46 mesi il contratto collettivo nazionale di lavoro non viene rinnovato per l'intransigenza delle Associazioni Datoriali, determinando l'impossibilità di dare soluzione al necessario riordino della filiera della vigilanza, per garantire tutele e definire aumenti delle retribuzioni.

Per quanto sopra, chiediamo di avviare un confronto al fine di favorire finalmente il "salto di qualità" di cui il Settore necessita, per il quale il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro costituisce un elemento fondamentale.

La Segretaria Generale
FILCAMS-CGIL

(Maria Grazia Gabrielli)

Il Segretario Generale
FISASCAT-CISL

(Davide Guarini)

Il Segretario Generale
UILTuCS

(Brunetto Boco)